

**D. 7 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si chiede l'autorizzazione**

I vari flussi in uscita, data la tipologia dell'impianto e le modalità operative adottate, risultano tutti estremamente contenuti ancorché assai diversificati per caratteristiche fisiche e chimiche, nonché per quantità.

La tabella seguente riporta nel dettaglio la tipologia e la provenienza nonché il trattamento cui saranno sottoposti.

<b>Tipologia</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Trattamento</b>
Acide o alcaline	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scarico del sistema di rigenerazione delle resine dell'impianto di demineralizzazione dell'acqua pretrattata</li> <li>- scarico del sistema di rigenerazione delle resine dell'impianto di trattamento del condensato</li> <li>- scarico periodico di fondo dei camini e dal lavaggio dei bacini di contenimento degli additivi chimici e del locale batterie</li> </ul>	Vasca di neutralizzazione
Contenenti detergenti	- lavaggio del turbogas	Smaltimento specializzato
Debolmente inquinate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spurgo continuo della caldaia a recupero</li> <li>- lavaggio degli impianti del condensatore e del sistema di raffreddamento ausiliario</li> <li>- scarico delle vasche di separazione oli</li> </ul>	
Oleose	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scarichi accidentali nelle aree della turbina a gas e della turbina a vapore</li> <li>- scarichi oleosi dell'area trasformatori</li> </ul>	Vasche di raccolta e separazione degli oli

Tutte le acque reflue industriali destinate allo scarico in fognatura, dopo aver subito i necessari trattamenti (disoleatura, neutralizzazione...), saranno raccolte in un apposito serbatoio ove avverrà la loro omogeneizzazione.

Le acque raccolte in tale serbatoio saranno inviate alla rete fognaria ASI e quindi all'impianto di depurazione consortile, nel rispetto dei valori limite consentiti. Gli eventuali sali, fanghi e solidi raccolti sul fondo del serbatoio saranno smaltiti a intervalli regolari attraverso operatori autorizzati.

Le acque meteoriche, ovvero quelle provenienti dal dilavamento di strade, piazzali e dai pluviali degli edifici, saranno raccolte mediante una rete di collettori dedicata che si sviluppa sull'intera area dell'impianto. Tali acque, una volta filtrate, saranno convogliate ai "serbatoi acqua pre-trattata" (serbatoio antincendio), per essere successivamente inviate all'impianto di demineralizzazione delle acque. Se tali serbatoi sono già pieni, le acque meteoriche sono inviate al sistema fognario consortile.

Le acque nere provenienti dai servizi igienici della Centrale saranno convogliate direttamente alla rete fognaria ASI per il loro successivo trattamento.

Alla luce di quanto riportato è chiaro come il sistema delle acque superficiali non subisca interferenze a seguito dall'esercizio dell'impianto, in quanto gli effluenti dalla Centrale interagiranno direttamente solo con il sistema fognario consortile.

Sono quindi da escludere effetti negativi sulle caratteristiche dei corsi d'acqua presenti nell'area.

Analogamente, il sistema di raccolta, trattamento e smaltimento finale delle acque esclude qualunque possibile interazione con le falde idriche.

In aggiunta l'impermeabilizzazione di fondo dei settori che devono alloggiare trasformatori o strutture da cui possono verificarsi sversamenti tutela lo stato qualitativo delle falde idriche anche a fronte di tali eventi accidentali.

Risulta quindi da escludere qualsiasi interferenza con l'ambiente idrico nel suo complesso (acque superficiali ed acque sotterranee) con conseguente nullità degli effetti.